



direttore: Gaetano Rizzuto



Vigili del fuoco dimenticati

■ I preparativi per accogliere mezzo milione di alpini per l'adunata nazionale fissata dal 10 al 12 maggio stanno entrando in una fase cruciale. Mancano poco più di tre mesi e ormai le riunioni si susseguono a ritmo febbrile. Accoglienza, viabilità, ordine pubblico, scuole chiuse, mercato in piazza Cavalli e piazza Cittadella sospeso, stop a qualsiasi altra manifestazione, sono mille i problemi da affrontare e risolvere. Tra le tante questioni sul tavolo c'è anche quella dei servizi di emergenza. Ma qui sembra aprirsi una falla perché, almeno finora, i vigili del fuoco sono stati esclusi dalla macchina organizzativa. Se ne lamentano due rappresentanti sindacali, Giovanni Molinaroli della Cgil e Roberto Travaini del Conapo, che già hanno lanciato l'allarme, raccolto ieri da *Libertà*, sul rischio che i pompieri rimangano senza gasolio per i propri mezzi.

«È previsto l'arrivo di 500mila alpini, cioè cinque volte gli abitanti di Piacenza - dicono i sindacalisti - e pensiamo che in occasione di un evento di queste dimensioni il soccorso urgente debba essere garantito. Per questo non capiamo per quale ragione i pompieri non siano stati coinvolti. Ufficialmente nessuno ci ha convocati. Quello che sappiamo, l'abbiamo appreso dai giornali o da internet». Secondo Molinaroli e Travaini le responsabilità sono diverse. «Crediamo che in primo luogo dovessero es-



Nessuna comunicazione ai vigili del fuoco sull'adunata degli alpini che maggio porterà a Piacenza mezzo milione di persone «Non possiamo garantire la gestione delle emergenze se non veniamo coinvolti», lamentano i rappresentanti di Cgil e Conapo

«Ignorati per l'adunata alpini»

Sindacati pompieri: «In arrivo 500mila persone e non ci coinvolgono»

sere il prefetto e il sindaco di Piacenza a informare il nostro comandante. Poi siamo consapevoli di avere un comandante di Reggio Emilia, poco presente in caserma e poco coinvolto nei problemi della nostra città. Ma ciò non toglie che doveva essere informato, visto che il comitato organizzativo dell'evento lavora già da mesi». Alla luce della mancanza di informazioni, il comandante Francesco Martino ha scritto al prefetto per chiedere un incontro. Ad oggi, lamentano i sindacati, non è arrivata alcuna risposta.

Le questioni sul tappeto sono tante, dicono i sindacalisti. «In quei giorni avremo bisogno di più mezzi, di rinforzi da parte di

altri comandi, dovremo essere autorizzati a fare straordinari, non sono cose che possono farsi all'ultimo momento. Rischiamo di arrivare impreparati. Non dimentichiamoci che durante l'adunata ci saranno migliaia di persone attendate, cucine da campo, bombole a gas».

Del Coa, il Comitato organizzativo dell'adunata, fanno parte rappresentanti dell'Associazione alpini - tra cui il presidente provinciale Bruno Plucani e alcuni componenti dello staff nazionale - il sindaco Paolo Dosi e il presidente della Provincia Massimo Trespidi, con vari responsabili degli uffici dei due enti. La polizia municipale di Piacenza è tra i soggetti maggiormente in pri-

ma linea. «Il comitato sta prendendo in esame tutti i problemi relativi all'adunata - spiega la comandante Renza Malchiodi - e via via saranno affrontate tutte le questioni. Per esempio, ora stiamo predisponendo il piano sanitario. Ma da qui in avanti saranno coinvolti tutti quanti. A partire dai vigili del fuoco, che incontrerò la prossima settimana, e poi polizia, carabinieri e protezione civile».

Parlando di piani sanitari, sembra che qualche preoccupazione sui tempi organizzativi dell'adunata serpeggi anche tra gli operatori dell'Ausl. Da chiarire questioni che vanno dalla gestione delle emergenze al rifornimento dei farmaci. «Finalmente abbiamo iniziato a lavorarci, ma si poteva iniziare molto prima», commenta un dirigente dell'azienda sanitaria.

Paolo Marino

Cgil e Conapo

«Avremo bisogno di rinforzi, non possiamo chiederli all'ultimo»

